



Linee guida per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche

Sommario

1. Introduzione	2
1.1 Premessa	2
1.2 Finalità	2
1.3 Destinatari	3
2. Le rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo	4
2.1 La partecipazione negli Organi centrali e periferici	4
2.2 Ruolo e responsabilità del rappresentante	4
2.3 Il ruolo del rappresentante all'interno del Corso di Studio	5
2.4 Il ruolo del rappresentante nella Commissione Paritetica docenti-studenti	6
3. I Corsi di Studio senza rappresentanze studentesche elette: proposte operative	8
4. Il ruolo della componente studentesca nel processo di AQ della didattica	9
4.1 Il coinvolgimento attivo della componente studentesca	9
4.2 Il tema dell'ascolto e l'importanza di provvedere feedback agli studenti	10

Le presenti linee guida sono state redatte dall'Ufficio Qualità della didattica - Settore Qualità e Valutazione (APPC) in collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo e il Settore Progettazione didattica (AFORM).

In data 1.12.2023 sono state discusse e approvate nella riunione plenaria del Presidio; Il Consiglio degli Studenti ha espresso parere favorevole nella seduta del 13.12.2023 e il Senato Accademico le ha approvate nella seduta del 18.12.2023.

1. Introduzione

1.1 Premessa

Le studentesse e gli studenti possono contribuire attivamente ai processi di miglioramento della qualità della didattica dell'Ateneo attraverso la loro esperienza di fruitori dei percorsi di formazione e dei servizi a supporto. Inoltre con lo svolgimento dei tirocini o delle tesi presso enti, aziende e altre Università e la restituzione dei loro feedback sull'esperienza contribuiscono al miglioramento delle relazioni dei docenti con gli interlocutori esterni e indirettamente al miglioramento delle relazioni utili in ambito ricerca e terza missione/impatto sociale.

Il ruolo attivo degli studenti nell'apprendimento e nei processi di miglioramento del contesto formativo è uno dei temi cardine delle **"European Standard Guidelines"** (ESG)¹, il documento di riferimento europeo per la descrizione di un quadro comune di principi per i sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'apprendimento e dell'insegnamento nello spazio di istruzione superiore.

L'Ateneo di Bologna aderisce ai principi enunciati nelle ESG e si impegna costantemente a promuovere forme di ascolto delle rappresentanze studentesche e ad assegnare loro un ruolo di rilievo nei processi di AQ, affinché partecipino attivamente ai processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione.

Al termine della prima visita di accreditamento periodico dell'Ateneo, nel 2017, ANVUR aveva evidenziato nella Relazione finale della Commissione degli Esperti di Valutazione (CEV) un adeguato coinvolgimento degli studenti nei processi di miglioramento della didattica, seppur con modalità considerate "datate". La CEV riteneva che la valorizzazione della componente studentesca avvenisse secondo l'accezione tradizionale di garanzia del diritto allo studio. La presenza degli studenti negli Organi di Ateneo veniva ritenuta significativa, ma "schiacciata" verso l'alto ossia a livello centrale, mentre a livello periferico si rilevava come tale presenza fosse a macchia di leopardo e con l'attività focalizzata sull'autovalutazione annuale. La relazione evidenziava inoltre le cause di tale situazione, riconducibili sia alla durata triennale del mandato (in contrasto con la durata biennale delle lauree magistrali), sia alla scarsità di candidature alle elezioni.

Il tema della partecipazione della componente studentesca ai processi di AQ della didattica e alla vita accademica più in generale è complesso e anche in altri atenei si riscontrano problematiche analoghe a quelle interne all'Ateneo.

Dato l'interesse diffuso verso il tema, nel 2021 il CONPAQ (Coordinamento nazionale dei Presidi della Qualità di Ateneo istituito nell'ambito della CRUI) ha realizzato un workshop sul tema², nel corso del quale sono state condivise riflessioni sul ruolo e sul contributo delle rappresentanze studentesche nei processi di AQ della didattica, sul tema del turnover delle cariche negli organi e nelle strutture, sulle possibili opzioni di riconoscimento del contributo offerto, sulle necessità di formazione al ruolo e l'importanza di fornire feedback. In particolare, è stata sottolineata la necessità di attivare un coinvolgimento effettivo e non puramente formale, a partire dalle sedi più vicine allo studente ossia nelle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS) e nei Corsi di Studio, dove gli studenti possono attivarsi in prima persona per il miglioramento dell'offerta formativa.

1.2 Finalità

Dati gli elementi riportati in premessa l'Ateneo ha deciso di rafforzare gli sforzi per sostenere il ruolo della componente studentesca nei processi decisionali, in particolare attraverso le loro rappresentanze elette.

¹ Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG):

<https://www.enqa.eu/wp-content/uploads/filebase/esg/ESG%20in%20Italian.pdf>

² Workshop "La partecipazione degli Studenti all'Assicurazione della Qualità", 7 ottobre 2011, il materiale è disponibile al seguente [link](#)

Il **Piano Strategico 2022-2027**³ pone tra gli obiettivi quello di incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica (Obiettivo strategico 08) attraverso alcune azioni tra le quali il potenziamento del sistema di rappresentanza studentesca in tutte le sedi istituzionali dell'Ateneo anche attraverso revisioni regolamentari e organizzative.

A livello di performance organizzativa tale obiettivo è stato tradotto all'interno del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025**⁴ in un obiettivo volto al consolidamento della partecipazione studentesca alla vita accademica.

Il **Presidio della Qualità di Ateneo**⁵ ha fatto proprio questo ambito di intervento a partire dal 2022, dando indicazione ai Corsi di Studio e alle CPDS di esplicitare il contributo della componente studentesca al processo di AQ della didattica all'interno dei Riesami annuali dei Corsi di Studio e delle Relazioni delle CPDS. La finalità era quella di raccogliere utili informazioni al fine di formulare le presenti linee guida specifiche per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche⁶.

Attraverso la valorizzazione delle esperienze sino ad oggi maturate nell'Ateneo sul tema del coinvolgimento della componente studentesca, le linee guida intendono:

- 1) riportare l'attenzione sul significato generale del ruolo delle rappresentanze studentesche;
- 2) formulare proposte operative per il coinvolgimento della componente studentesca nei Corsi di Studio privi di rappresentanti eletti;
- 3) proporre modalità di coinvolgimento attivo della componente studentesca nel processo di AQ della didattica.

1.3 Destinatari

I destinatari di queste linee guida sono in primo luogo tutte le studentesse e gli studenti eletti come rappresentanti negli Organi di Ateneo, o individuati dal Consiglio studentesco per la partecipazione a Gruppi di lavoro formali e informali, nonché tutti gli attori coinvolti nei processi di miglioramento della didattica, quali i Coordinatori e i componenti delle Commissioni di gestione AQ dei Corsi di Studio e i componenti delle CPDS.

³ <https://pianostrategico.unibo.it/it>

⁴ <https://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione>

⁵ <https://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>

⁶ Tale attività è stata formalizzata nella "Relazione annuale sul sistema di assicurazione di qualità della didattica, ricerca e terza missione di Ateneo – 2022 (Consiglio degli Studenti del 18.04.2023, Senato Accademico del 20.04.2023 e Consiglio di Amministrazione del 28.04.2023).

2. Le rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo

2.1 La partecipazione negli Organi centrali e periferici

Le rappresentanze studentesche sono presenti in tutti quegli Organi, sia centrali che periferici, in cui vengono trattate tematiche di interesse per gli studenti.

Nell'Ateneo di Bologna sono presenti rappresentanti nei seguenti organi: Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Consiglio di Campus, Consiglio e Giunta di Dipartimento, Consiglio di Scuola, Commissione Paritetica docenti-studenti di Dipartimento e/o di Scuola⁷, Consiglio di Corso di Studio.

Per quanto riguarda le Commissioni Paritetiche di Dipartimento e di Scuola, si ricorda che nei regolamenti tipo di funzionamento di entrambe le strutture è previsto che per garantire la pariteticità della Commissione, possa essere richiesta la disponibilità a far parte dell'Organo agli studenti non rappresentanti ma presenti nelle graduatorie elettorali e, in ultima istanza, agli studenti iscritti ai Corsi di Studio riferiti al Dipartimento/Scuola⁸.

Le studentesse e gli studenti hanno anche un organo ufficiale di rappresentanza in Ateneo che è il **Consiglio degli Studenti**⁹, che esprime pareri obbligatori sulle proposte concernenti materie come l'attivazione, la modifica o la soppressione dei Corsi di Studio e gli interventi relativi al diritto allo studio e ai servizi agli studenti.

Una componente studentesca, nominata dal Consiglio degli Studenti, è presente anche all'interno del Presidio della Qualità di Ateneo per supportare le attività inerenti all'assicurazione di qualità della didattica. Infine, una componente studentesca è stata individuata, da parte del Consiglio studentesco, anche per quei Gruppi di Lavoro, formali e informali, costituiti per approfondire, coadiuvare, proporre linee di indirizzo ed esprimere pareri in ambito didattico, quali il Teaching and Learning Centre, il Gruppo di sostenibilità per l'attivazione dei Corsi di Studio, il Gruppo Senato Didattica.

2.2 Ruolo e responsabilità del rappresentante

Il ruolo di rappresentante permette allo studente di essere un "cittadino attivo", di conoscere meglio i meccanismi del mondo universitario, favorendo la crescita personale e l'acquisizione di competenze che saranno utili anche nel mondo del lavoro.

La partecipazione attiva e propositiva dei rappresentanti costituisce un elemento fondamentale per l'efficacia dei processi di AQ della didattica.

Il Rappresentante ha la **responsabilità** di:

- mantenere il contatto con la comunità studentesca di riferimento (ad es. studentesse e studenti del proprio Corso di Studio o dei Corsi di Studio di riferimento della propria CPDS);
- farsi portavoce presso la comunità dei docenti, partecipando alle sedute degli organi, delle esigenze e della prospettiva della comunità studentesca sulla didattica e sui servizi fruiti;

⁷ Le Commissioni Paritetiche docenti-studenti sono istituite per legge, L. 240/2010 prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), che ne delinea le competenze. Il D.lgs. 19/2012 ne delinea in modo preciso le principali funzione all'articolo 13. In Ateneo sono istituite presso ogni Scuola o presso i Dipartimenti che non partecipano a nessuna scuola.

⁸ Art 16 bis del Regolamento di funzionamento tipo dei Dipartimenti e Art. 9 del Regolamento tipo di funzionamento delle Scuole.

⁹ <https://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/organi/consiglio-degli-studenti/consiglio-degli-studenti>

- mantenere il contatto con gli altri studenti all'interno del sistema di rappresentanza nei diversi organi di governo (Corso di Studio, CPDS, Dipartimento, Consiglio degli Studenti) in modo da favorire una adeguata comunicazione circolare.

È bene ricordare, infine, che in Ateneo è previsto il **Garante degli studenti**¹⁰ che ha il compito di ricevere segnalazioni relative a disfunzioni e a restrizioni dei diritti degli studenti. È un organo indipendente non sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale agli Organi dell'Università ed è tenuto esclusivamente al rispetto della normativa vigente.

Per esercitare il proprio ruolo in maniera consapevole sui temi di AQ della didattica, è fondamentale che la/il rappresentante conosca almeno:

- le competenze, in materia di didattica, dell'organo in cui è stato nominato;
- l'architettura del sistema di AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alle competenze degli altri organi in cui sono presenti le rappresentanze studentesche e in particolare il Consiglio degli Studenti per individuare i giusti interlocutori per le necessità di confronto;
- i principali regolamenti di Ateneo di riferimento per gli studenti, ad esempio il Regolamento Didattico di Ateneo e il Regolamento studenti;
- le modalità organizzative e la finalità delle indagini sulle opinioni degli studenti al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile;
- le linee guida annuali per l'autovalutazione dei Corsi di Studio.

2.3 Il ruolo del rappresentante all'interno del Corso di Studio

Il **Consiglio di Corso di Studio** è l'organo che si occupa di questioni quali ad esempio l'approvazione dei piani di studio degli studenti, il riconoscimento dei crediti a seguito di esperienza di studio pregresse o esperienze all'estero, la programmazione delle sessioni di laurea e i calendari didattici.

Il Consiglio di Corso di Studio formula proposte ai Dipartimenti in tema di programmazione didattica nonché di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici.

La Commissione di gestione AQ del Corso di Studio¹¹ è presieduta dal Coordinatore e costituita da un gruppo di docenti e rappresentanti degli studenti del Consiglio di Corso di Studio; esercita attività di monitoraggio e autovalutazione dell'andamento del Corso, proponendo azioni di miglioramento. L'analisi e le proposte della Commissione sono documentate nel Riesame annuale o ciclico del Corso di Studio.

Il Consiglio e la Commissione di gestione AQ del Corso di Studio rappresentano le sedi più vicine allo studente nelle quali l'effettiva incisività dell'azione dei rappresentanti è potenzialmente più elevata. I rappresentanti possono fare da portavoce rispetto al punto di vista della comunità studentesca relativamente ai diversi aspetti della didattica, dell'organizzazione del Corso e dei servizi.

Per far conoscere i rappresentanti del Corso di Studio è importante che il Coordinatore assicuri:

- l'aggiornamento dei contatti dei rappresentanti nel sito web del Corso di Studio;
- l'organizzazione di incontri di presentazione alla comunità studentesca (in particolare agli studenti immatricolati) dei compiti del Consiglio di Corso di Studio, della Commissione di gestione AQ del corso e del ruolo dei rappresentanti.

¹⁰ <https://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/organi/garante-degli-studenti>

¹¹ Nelle Linee guida AVA 3 viene anche indicata anche come "Gruppo di AQ" o "Gruppo di Riesame".

Pertanto è fondamentale che i rappresentanti:

1. siano messi nelle condizioni più favorevoli per creare e pubblicizzare i **canali di comunicazione** attraverso i quali farsi conoscere dagli altri studenti e raccogliere osservazioni e/o problematiche (ad es. e-mail pubblicata sul sito di CdS, spazio di ricevimento dedicato; incontri periodici; ecc.);
2. creino una **rete con la comunità studentesca di riferimento** per confronti sulle diverse problematiche e per favorire la partecipazione alle indagini sulle opinioni degli studenti in merito alle attività formative e ai tirocini erogati nei Corsi di Studio (ad es. organizzando riunioni e iniziative di aggregazione; somministrando questionari per indagare specifiche problematiche, ecc.);
3. forniscano **feedback** a tutta la comunità studentesca che rappresentano. È fondamentale riportare periodicamente le decisioni assunte dal Corso di Studio, in quanto:
 - aiuta a comprendere come i suggerimenti sono stati accolti per il miglioramento del Corso e quali azioni sono state messe in campo e con quali tempi e responsabilità (nel rispetto delle norme relative alla privacy);
 - permette di conoscere eventuali primi esiti delle azioni di miglioramento intraprese;
 - aumenta la fiducia tra le parti (sia tra studenti e rappresentanti sia tra studenti e istituzione), rinforzando il legame reciproco in un'ottica di ulteriore collaborazione, anche a favore delle coorti di studenti successive.

2.4 Il ruolo del rappresentante nella Commissione Paritetica docenti-studenti

Le CPDS svolgono compiti di monitoraggio della qualità dell'offerta formativa della struttura di riferimento (Dipartimento e/o Scuola) nonché della qualità dell'attività del servizio offerto agli studenti da parte dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle strutture; sono inoltre incaricate di individuare indicatori per la valutazione dei risultati e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di Studio.

Annualmente le Commissioni redigono una relazione¹² contenente l'analisi dei Riesami annuali dei Corsi di Studio ad essa afferenti, inclusa l'analisi dei risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti. Grazie al punto di vista più ampio rispetto a quella del singolo Corso, possono individuare problematiche comuni e proporre soluzioni trasversali, favorendo lo scambio di buone pratiche.

Data la pariteticità tra componente docente e studentesca, la CPDS è il “luogo” in cui gli studenti possono trovare uno spazio significativo anche per quanto riguarda il proprio contributo fattivo al miglioramento della qualità della didattica.

Per far conoscere i rappresentanti in CPDS è importante che il Presidente assicuri:

- l'aggiornamento dei contatti dei rappresentanti nella pagina della CPDS del sito web del Dipartimento/Scuola;
- l'organizzazione di incontri di presentazione alla comunità studentesca (in particolare agli studenti immatricolati) dei compiti della CPDS e del ruolo dei rappresentanti.

In analogia a quanto indicato per i Corsi di Studio è importante che i rappresentanti degli studenti nelle CPDS:

1. siano messi nelle condizioni più favorevoli per creare e pubblicizzare i **canali di comunicazione** attraverso i quali farsi conoscere dagli altri studenti e raccogliere osservazioni e/o problematiche (ad es. e-mail pubblicata sui siti di CdS, spazio di ricevimento dedicato; ecc.);

¹² Per i contenuti della relazione si faccia riferimento alla Linee guida del Presidio della Qualità disponibili in Intranet, sezione [Didattica – Autovalutazione dei CdS](#)

2. creino una **rete con la comunità studentesca di riferimento** per raccogliere le diverse istanze e confrontarsi sui problemi comuni e per favorire la partecipazione alle indagini sulle opinioni degli studenti in merito alle attività formative erogate nei Corsi di Studio (ad es. organizzando riunioni e iniziative di aggregazione; somministrando questionari per indagare specifiche problematiche, ecc.);
3. forniscano **feedback** agli altri studenti su quanto rilevato e discusso in CPDS rispetto all'andamento dei Corsi di Studio di riferimento (nel rispetto delle norme relative alla privacy).

È importante che i rappresentanti degli studenti nelle CPDS veicolino anche le istanze degli studenti iscritti ai Corsi di Studio eventualmente **non** rappresentati. Nonostante gli sforzi organizzativi infatti accade talvolta che non tutti i Corsi di Studio trovino una adeguata rappresentanza studentesca in questa sede.

3. I Corsi di Studio senza rappresentanze studentesche elette: proposte operative

Come riportato in premessa, il Presidio della Qualità nel ciclo di autovalutazione 2022 aveva dato indicazione ai Corsi di Studio e alle CPDS di esplicitare il contributo della componente studentesca al processo di assicurazione di qualità all'interno dei Riesami annuali e delle Relazioni delle CPDS. Per quanto riguarda i Corsi di Studio privi di rappresentanze studentesche elette (all'epoca circa 50 su 250 corsi) le informazioni riportate nei riesami sono state sistematizzate in un elenco di buone pratiche relativamente a soluzioni alternative di coinvolgimento della componente studentesca.

Le strategie individuate dai Corsi di Studio sono ascrivibili a due macro categorie:

- l'ampio coinvolgimento della comunità studentesca;
- l'individuazione di figure alternative al rappresentante eletto.

Alcuni Corsi hanno individuato strategie ascrivibili ad entrambe le categorie.

Per favorire un ampio **coinvolgimento della comunità studentesca** possono essere organizzati:

- **incontri periodici**

Gli incontri sono realizzati generalmente al termine di ciascun semestre, al fine di realizzare un ampio sistema di ascolto e coinvolgimento degli studenti con l'obiettivo di:

- acquisire il loro punto di vista, attivando un confronto sugli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti oppure su altre tematiche;
- fornire loro un feedback sull'andamento delle soluzioni adottate per provare a risolvere gli aspetti migliorabili del Corso di Studio.

- **focus group**

I focus group con gruppi ristretti di studenti vengono solitamente realizzati per acquisire la loro prospettiva su specifiche tematiche.

Per quanto riguarda invece **l'individuazione di figure alternative al rappresentante eletto** sono generalmente individuati:

- **studenti portavoce per ogni anno di corso** (il Coordinatore solitamente chiede agli studenti di designarli);
- **tutor di Corso di Studio** (solitamente studenti dello stesso Corso o di corsi affini che svolgono una funzione di interfaccia tra gli studenti e il corso e offrono un punto di riferimento concreto per reperire informazioni o per segnalare eventuali richieste relative ad aspetti logistici o organizzativi).

I portavoce degli studenti e i tutor possono essere invitati come uditori¹³ ai Consigli di Corso di Studio o alle riunioni della Commissione di gestione AQ.

¹³ Si ricorda che occorre rispettare le disposizioni in materia di privacy, facendo sottoscrivere agli studenti non eletti quanto indicato nel "Modello per la designazione di studenti non eletti (che partecipano a sedute degli OOAA) quali persone autorizzate al trattamento di dati personali" disponibile nella intranet al seguente link:
<https://intranet.unibo.it/Ateneo/Web1/Pagine/SoggettiPrivacy.aspx>

4. Il ruolo della componente studentesca nel processo di AQ della didattica

Il ruolo della componente studentesca nell'ambito del processo di AQ della didattica si esplica attraverso tutto il ciclo di vita del Corso di Studio, dalla fase di individuazione del fabbisogno formativo/culturale sino alla erogazione e successiva fase di monitoraggio.

Esempi di partecipazione degli studenti nelle diverse fasi del ciclo di vita del Corso possono essere i seguenti.

- Fase di rilevazione del bisogno formativo: lo studente laureato può essere uno stakeholder, in quanto può fornire un riscontro sulle competenze richieste dal mondo del lavoro e la rispondenza rispetto alla propria preparazione (per le L potrebbero essere consultati anche studenti laureati iscritti successivamente ad una LM).
- Fase di prima progettazione: i rappresentanti degli studenti possono esprimere un parere nell'ambito della CPDS e del Consiglio di Dipartimento in cui il corso verrà approvato.
- Fase di erogazione: gli studenti (frequentanti e non) possono esprimere la propria opinione sulle attività formative e sui tirocini partecipando alle indagini di Ateneo.
- Fase di monitoraggio/riesame: la componente studentesca coinvolta nei processi di AQ della didattica può esprimere osservazioni negli Organi deputati (Consiglio e Commissione di gestione AQ del Corso di Studio, CPDS e Consiglio di Dipartimento/Scuola).
- Fase di riprogettazione: la componente studentesca può esprimere un parere nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio e in CPDS.

4.1 Il coinvolgimento attivo della componente studentesca

La valorizzazione del contributo della componente studentesca si concretizza non solo attraverso l'acquisizione delle osservazioni degli studenti, ma anche attraverso un coinvolgimento concreto e fattivo nelle attività dei Consigli di Corso di Studio e delle CPDS.

Nel corso degli ultimi anni il Presidio della Qualità e gli uffici a supporto hanno potuto recepire e classificare le **buone pratiche diffuse in Ateneo**.

Nell'ambito delle attività in capo ai Consigli di Corso di Studio, gli studenti possono essere coinvolti sui seguenti aspetti:

- partecipazione alla Commissione di gestione AQ per lo svolgimento dell'attività di autovalutazione annuale o ciclica;
- partecipazione alle commissioni che lavorano:
 - o alle modifiche di ordinamento e/o di regolamento;
 - o a specifici aspetti quali modifica dell'orario delle lezioni oppure modifica delle modalità di accesso al Corso;
 - o all'armonizzazione e al coordinamento dei programmi degli insegnamenti pubblicati sul Portale di Ateneo.

Nell'ambito delle attività annuali delle CPDS, gli studenti possono essere coinvolti sui seguenti aspetti:

- analisi della chiarezza e coerenza dei programmi di insegnamento pubblicati sul Portale di Ateneo, incluse le modalità di verifica dell'apprendimento;
- chiarezza della descrizione del progetto formativo nelle parti pubbliche della SUA-CdS¹⁴;

¹⁴ Scheda Unica del Corso di Studio. Si tratta di uno strumento per la progettazione, realizzazione, autovalutazione e riprogettazione del Corso di Studio. Si tratta di un documento articolato in quattro (macro)sezioni, precedute da una presentazione: 1) Sezione A: Obiettivi della Formazione. 2) Sezione B: Esperienza dello studente. 3) Sezione C: Risultati della Formazione. 4) Sezione D: Organizzazione e Gestione della Qualità.

L'insieme delle SUA CdS di tutti i Corsi di Studio degli Atenei italiani costituisce la banca dati nazionale dell'offerta formativa universitaria del nostro Paese.

- partecipazione a sottocommissioni per l'analisi di specifici problemi che possono interessare più Corsi di Studio.

Oltre ad acquisire il contributo degli studenti è molto importante documentare osservazioni, proposte e suggerimenti nei verbali degli Organi di riferimento, nei Riesami annuali o ciclici e nelle Relazioni delle CPDS (ad es. per quanto riguarda i Consigli di Corso di Studio, alcuni Corsi hanno inserito un punto "Segnalazioni e opinioni degli studenti" nell'ODG di ogni Consiglio).

4.2 Il tema dell'ascolto e l'importanza di provvedere feedback agli studenti

Attivare un canale di ascolto stabile con gli studenti implica basare il processo decisionale sul valore della relazione.

Tale valore si alimenta anche grazie a un costante sistema di feedback che accresce la fiducia tra le parti rinforzando il legame reciproco.

Alcune modalità per restituire il feedback agli studenti in merito a esiti di discussioni e/o di proposte da loro avanzate sono ad es.:

- incontri organizzati dal Coordinatore o dalla Commissioni di gestione AQ con la presenza del tutor del Corso e/o dei docenti degli insegnamenti per i quali erano state formulate proposte di miglioramento;
- incontri assembleari autogestiti dai rappresentanti degli studenti formali o informali, con presenza anche dei docenti che hanno ruoli di responsabilità o partecipano alle Commissioni di gestione di AQ del CdS o alle CPDS.